

Trapani Calcio, la rivoluzione di Pitino

di Massimo Tancredi

Che fatica per il Trapani diventare "grande"! Tutte le volte che la squadra granata sembra sul punto di spiccare il salto decisivo per sbarcare in zona playoff, puntualmente accade qualcosa che ne frena l'ascesa. Paura di vincere? Poca fiducia nei propri mezzi? Scelte poco "coraggiose" del tecnico Catanese? Di fatto, questo rendimento altalenante non permette, ad oggi, il riavvicinamento in massa dei tifosi. Al "Provinciale", la media degli spettatori presenti non raggiunge neppure il migliaio. Perché? Non sarà, per caso, colpa del basso profilo mostrato in avvio di stagione dalla società con le sue strategie di mercato? Non sarà, per caso, colpa di quel gioco di squadra improntato al prima non prenderle, tanto ci dobbiamo salvare?

La società decide, dunque, di ritornare sui suoi passi. Via il direttore sportivo Pergolizzi, l'uomo degli affari mancati, dentro Marcello Pitino, uomo mercato di grande esperienza.

Pitino (da giocatore vestì la maglia del Trapani per una stagione, in serie C, nella seconda metà degli anni '80), nei panni del presidente Morace, diventerà presto il "factotum" del rilancio granata. Colui il quale avrà il compito di preparare e, si spera, portare a termine nel più breve tempo possibile, la scalata al professionismo del Trapani. I primi frutti si sono già visti. A mercato praticamente chiuso, sono giunti a Trapani giocatori di un certo calibro. Su tutti Massimiliano Vadacca, classe 1973, mezzapunta di ottima tecnica per la categoria. Gli altri sono Nunzio Di Dio, classe 1982, attaccante proveniente dalla Viribus Unitis e Giuseppe Librizzi, anch'egli classe 1982, centrocampista, proveniente dal Suzzara ma con buoni trascorsi in diverse società di serie C.

In precedenza erano approdati a Trapani il portiere Claudio Piazza, classe 1990, ex Licata, che sembrerebbe aver risolto definitivamente i problemi del Trapani in

quel delicato ruolo, unitamente al centrocampista del 1989 Claudio P o t e s t i o , proveniente dal Messina.

Sei, invece, le cessioni: Fina, Tiscione, Musicò, oltre ai giovani Vinciguerra, Semprevivo e Zanghi. Insomma,

una rivoluzione tecnica in piena corsa che, solo ora, inizia ad avvalersi anche dell'apporto di elementi come Dai e Domicolo. A lungo inutilizzati dal tecnico granata, adesso sono stati rispolverati titolari grazie anche all'infortunio di Guido e alle difficoltà d'inserimento mostrate da Gennari, un altro acquisto non proprio azzeccato.

L'obiettivo, quindi, si sposta da una tranquilla salvezza ad un più intrigante posto nei playoff. Ecco perché, d'ora in poi, il Trapani non potrà più sentirsi ed essere considerato, in questa serie D, solo una matricola. Il messaggio è chiaro, anche e soprattutto nei confronti dell'allenatore.

Il tecnico palermitano, specie in casa, (troppi pareggi, poche vittorie, ed anche un paio di sconfitte) con un atteggiamento mentale e tattico assai prudente, ha cercato di speculare sul risultato finendo, invece, con il perdere per strada punti pesanti. Anche quando il Trapani ha vinto - come si dice in questi casi - non ha convinto. Catanese, in definitiva, non sembra essere

riuscito a dare a questa squadra, fino ad oggi, un impianto di gioco adeguato alle

caratteristiche della stessa. In altre parole, il Trapani "vive" solo sugli spunti dei singoli. Se, ad esempio, Carbonaro è in giornata, quasi sempre si segna e si vince. Craccò, ora che c'è anche Vadacca, continua ad essere utilizzato con il contagocce. Perché non provare a schierare i tre insieme? Con Vadacca ad ispirare la coppia gol dello scorso campionato, probabilmente ne vedremo delle belle. La squadra, possibilmente accompagnata da un centrocampo robusto ma dinamico e da una difesa duttile e affidabile, troverebbe quegli equilibri, non solo tattici, per

attaccare veramente le posizioni di alta classifica.

Del resto, a parte il ruolo compressore Siracusa, tutto il resto della compagnia appare decisamente alla portata del Trapani. La stessa Nissa, indicata da numerosi addetti ai lavori come la squadra che esprime il miglior calcio del girone, grazie anche al suo tecnico Boscaglia, organico alla mano, non vale il Trapani.

E allora? E allora - come si diceva una volta - forza e coraggio, ragazzi!

Carmelo Ferlito

Abbigliamento Uomo
Via G.B. Fardella, 131 - TRAPANI
Tel./Fax 0923 549701

Boutique Donna
Via Calatafimi, 3 - Trapani
Tel./Fax 0923 542329



Tarcisio Catanese,
allenatore del Trapani Calcio

Foto F. Forini